

**IL RUOLO DEGLI
ENTI LOCALI
NELLA VALORIZZAZIONE
DELLE FER**

Luca D'Intino
GSE, Funzione Promozione e Assistenza alla PA

IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI NELLA VALORIZZAZIONE DELLE FER

PA E AUTOCONSUMO

PA e Autoconsumo: perché?

Nuovi impianti in autoconsumo

Incentivi e servizi di gestione energia del GSE

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA

Assistenza agli investimenti

Assistenza nel tempo

Strumenti

AUTOCONSUMO DIFFUSO: IL TIAD

AUTOCONSUMO COLLETTIVO ED ENTI TERRITORIALI

Opportunità per la Comunità locale

Energia condivisa nelle competenze di una Regione

Possibili ruoli di un Ente Locale

La Comunità Energetica promossa dal Comune

PA E AUTOCONSUMO

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

PA E AUTOCONSUMO: PERCHÉ?

VANTAGGI ECONOMICI, AMBIENTALI E AMMINISTRATIVI

Un **ENTE LOCALE** può scegliere di **AUTOCONSUMARE** energia elettrica prodotta da un impianto a fonte rinnovabile per:



RIDURRE IL PESO DELLA BOLLETTA, liberando risorse economiche, anche grazie alla **progressiva elettrificazione dei consumi** nella riqualificazione degli immobili pubblici



GENERARE ENTRATE DALLA VENDITA DELL'ENERGIA ECCELENTE attualmente attraverso lo scambio sul posto



RENDERE PIÙ SOSTENIBILE L'AMMINISTRAZIONE soddisfacendo in modo sostenibile i propri consumi



RIDURRE IL CARBON FOOTPRINT dell'Amministrazione contribuendo al raggiungimento degli obiettivi al 2030 e 2050



NUOVI IMPIANTI IN AUTOCONSUMO

UNA STRATEGIA DI INVESTIMENTI CHE RIDUCE LA SPESA CORRENTE

- 1 VALUTARE I POSSIBILI BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO** a partire dall'analisi dei consumi di energia elettrica all'interno del proprio patrimonio, dando priorità agli edifici e servizi maggiormente energivori
- 2 CONTESTUALIZZARE GLI INTERVENTI NEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE** singolarmente o in maniera aggregata. Considerare l'integrazione degli interventi nei progetti di riqualificazione energetica, valutando anche l'opportunità di elettrificare i consumi relativi a riscaldamento e ACS con il sostegno del Conto Termico
Prevedere gli incentivi e agevolazioni GSE nei quadri economici degli investimenti
- 3 AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**
Inserire gli interventi in appalti lavori
Inserire lo sviluppo degli impianti nei contratti di approvvigionamento dei vettori, autogestiti o attraverso Consip
Valutare proposte di partenariato pubblico-privato
- 4 RICHIEDERE GLI INCENTIVI GSE**
- 5 PREVEDERE LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E IL MONITORAGGIO DELLA LORO PERFORMANCE**

INCENTIVI E SERVIZI DI GESTIONE ENERGIA DEL GSE

PUBBLICATO IL TESTO INTEGRATO
SULL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

AUTOCONSUMO INDIVIDUALE

- SSP e RID
- Multipunto

CONDIVISIONE

- CER
- Gruppi di autoconsumatori

GRANDI IMPIANTI

- Conto Energia
- DM FER 1, 2, X
- Garanzie di origine

PPA

- art. 16 bis

PNRR

- Agrisolare
- Agrivoltaico



L'AUTOCONSUMO DIFFUSO: IL TIAD

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

NUOVA LEGISLAZIONE NAZIONALE SULL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

D.LGS. 199/2021 - D.LGS. 210/2021 - TESTO INTEGRATO AUTOCONSUMO DIFFUSO DELIBERA ARERA 727/2022/R/EEL
DM INCENTIVI E REGOLE TECNICHE IN CORSO DI DEFINIZIONE

DLGS
RECEPIMENTO
DIRETTIVE

AGGIORNAMENTO
REGOLE TECNICHE
GSE
TRANSITORIO

DELIBERA
ARERA
727/2022

DM MASE
XXXXXX

PUBBLICAZIONE
REGOLE TECNICHE
GSE

- D.Lgs. 199/21 di recepimento della Direttiva 2018/2001 (RED 2)
- D.Lgs. 210/21 di recepimento della Direttiva 2019/944 (IEM)

- **Ambito definitivo** delle CER e **ampliamento autorità locali**
- **supercondomini** industriali e commerciali
- revisione modalità di **settlement**
- **precisazioni** e revisioni puntuali

- Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD)

- Individua le **tariffe incentivanti** per le configurazioni di autoconsumo e le configurazioni da incentivare

- **Approvazione ARERA e MASE** (per competenza)
- Disciplino le modalità e i requisiti per accedere al servizio, richiesta di attivazione e valutazione servizio, contratto, erogazione tariffa, controlli e verifiche, misura PNRR

12/21

04/22

12/22

ALCUNE DEFINIZIONI

CLIENTE FINALE

- **persona fisica o giuridica** che non esercita l'attività di distribuzione di energia elettrica
- **preleva l'energia elettrica, per la quota di proprio uso finale**, da una rete con obbligo di connessione di terzi (rete elettrica pubblica) anche attraverso sistemi di distribuzione chiusi o linee private
- **titolare del punto di connessione dell'unità di consumo**

CLIENTE ATTIVO

- **cliente finale che svolge almeno una delle seguenti funzioni:**
 - ✓ **produzione di energia elettrica** per il proprio consumo
 - ✓ **accumulo o vendita** di energia elettrica autoprodotta,
 - ✓ **partecipazione a meccanismi di efficienza energetica** o di flessibilità, eventualmente per mezzo di un soggetto aggregatore

AUTOCONSUMATORE DI ENERGIA RINNOVABILE

- **cliente finale che produce energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo**
- **può immagazzinare o vendere energia elettrica rinnovabile autoprodotta**

PRODUTTORE

- **persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell'impianto di produzione**
- **è l'intestatario dell'officina elettrica di produzione**, ove prevista dalla normativa vigente
- **è l'intestatario delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di produzione**

CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

NEL TIAD VENGONO DEFINITE 7 CONFIGURAZIONI POSSIBILI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

AUTOCONSUMATORI
INDIVIDUALI A
DISTANZA

AUTOCONSUMATORE INDIVIDUALE DI ENERGIA RINNOVABILE "A DISTANZA" CHE UTILIZZA LA RETE DI DISTRIBUZIONE

CLIENTE ATTIVO "A DISTANZA" CHE UTILIZZA LA RETE DI DISTRIBUZIONE

AUTOCONSUMATORE INDIVIDUALE DI ENERGIA RINNOVABILE "A DISTANZA" CON LINEA DIRETTA

GRUPPI DI
AUTOCONSUMATORI

GRUPPO DI CLIENTI ATTIVI CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE

GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI DI ENERGIA RINNOVABILE CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE

COMUNITA'
ENERGETICHE

COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE O COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE

COMUNITÀ ENERGETICA DEI CITTADINI

LE CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO _ CARATTERISTICHE

CLASSI	CARATTERISTICHE	REFERENTE	UTENTI	TIPOLOGIE	Fonte
AUTOCONSUMATORI INDIVIDUALI A DISTANZA	cliente finale con una o più unità di consumo appartenenti alla stessa zona di mercato + uno o più produttori con uno o più impianti di produzione ubicati nella stessa zona di mercato delle unità di consumo. Le unità di consumo e gli impianti di produzione sono ubicati in aree nella piena disponibilità del cliente	cliente finale	1 cliente finale e uno o più produttori. I produttori possono essere diversi dal cliente purchè soggetti alle istruzioni del cliente	AUTOCONSUMATORE INDIVIDUALE DI ENERGIA RINNOVABILE A DISTANZA CHE UTILIZZA LA RETE DI DISTRIBUZIONE	Rinnovabili
				CLIENTE ATTIVO A DISTANZA CHE UTILIZZA LA RETE DI DISTRIBUZIONE	Tutte
			AUTOCONSUMATORE INDIVIDUALE DI ENERGIA RINNOVABILE A DISTANZA CON LINEA DIRETTA	Rinnovabili	
GRUPPI DI AUTOCONSUMATORI CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE IN EDIFICI O CONDOMINI	gruppo composto da clienti finali e/o produttori titolari di punti di connessione ubicati nello stesso edificio o condominio. Gli impianti possono essere altrove purchè siano nella stessa zona di mercato e in aree nella piena disponibilità di uno o più clienti facenti parte della configurazione	uno dei clienti finali scelto dal gruppo o il legale rappresentante dell'edificio o condominio (se presenti)	clienti finali, produttori. Gli impianti possono essere gestiti da soggetti esterni al gruppo purchè soggetti alle istruzioni di uno o più clienti facenti parte della configurazione	GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI DI ENERGIA RINNOVABILE CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE	Rinnovabili
				GRUPPO DI CLIENTI ATTIVI CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE	Tutte
COMUNITA' ENERGETICHE	soggetto giuridico senza scopo di lucro, i cui membri sono clienti finali e/o produttori nel rispetto delle definizioni, titolari di punti di connessione ubicati nella medesima zona di mercato	comunità energetiche	clienti finali, produttori. Gli impianti possono essere gestiti da soggetti diversi dalla comunità, purchè in relazione all'energia immessa gli impianti di produzione siano nella disponibilità e sotto il controllo della comunità	COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE	Fonti rinnovabili, utilizzate tramite impianti di produzione entrati in esercizio dopo il 15/12/21 o già ammessi a comunità energetiche ai sensi del DL 162/19. Sono ammessi anche impianti di produzione entrati in esercizio prima del 15/12/21 purchè la loro potenza non superi il 30% del tot
				COMUNITÀ ENERGETICA DEI CITTADINI	Tutte

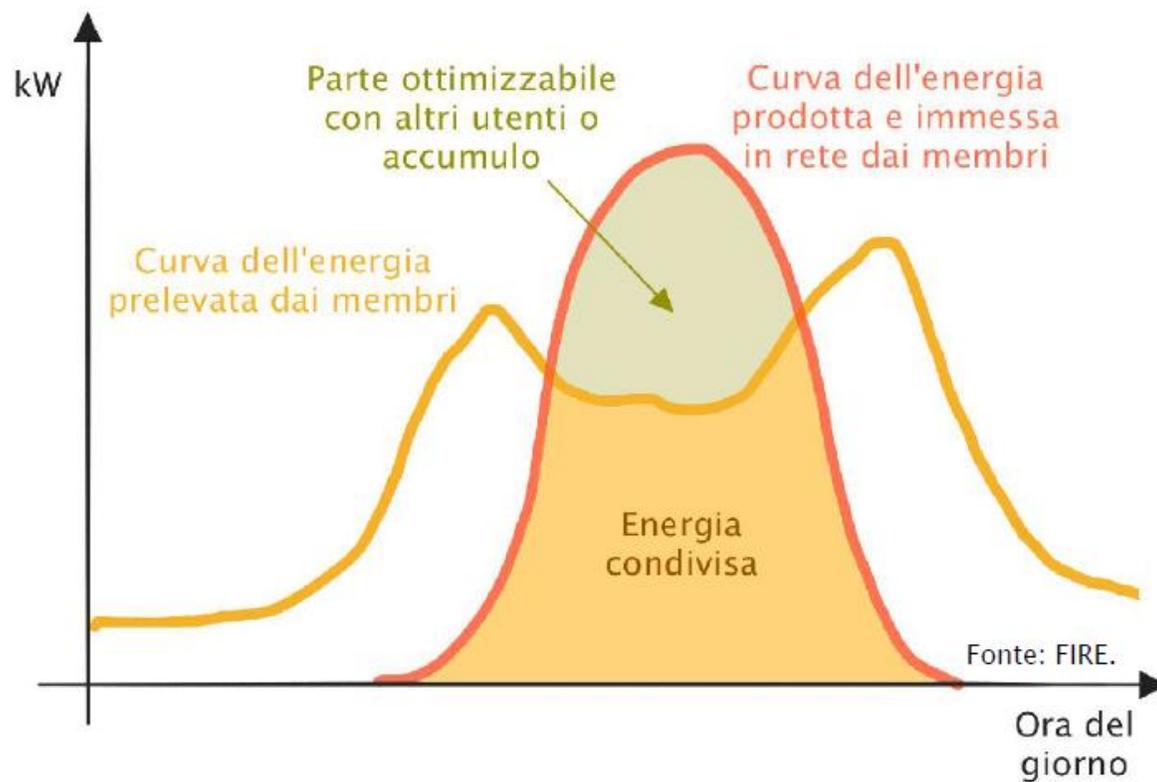
ENERGIA CONDIVISA

ENERGIA ELETTRICA CONDIVISA

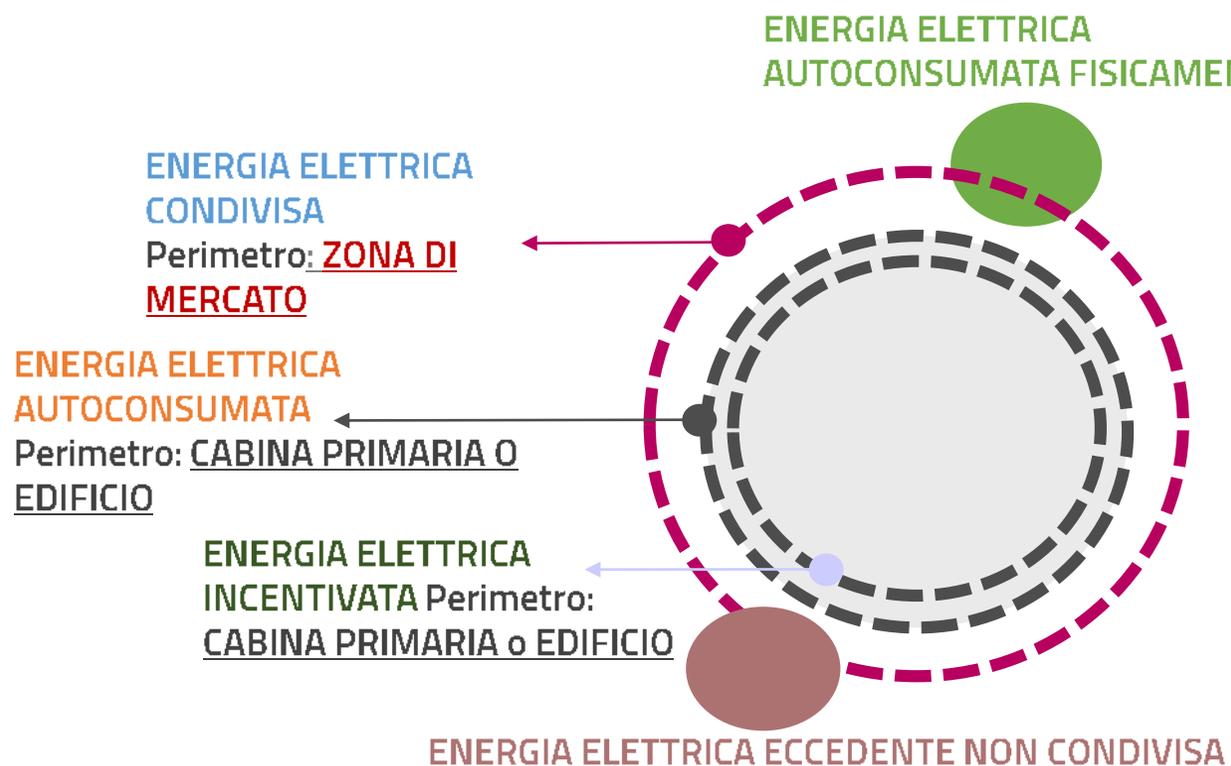
1. prodotta da uno o più impianti, da fonte rinnovabile e non, inclusi in una configurazione di autoconsumo diffuso
2. non direttamente assorbita nella forma dell'autoconsumo fisico nel modello virtuale di condivisione, immessa in rete e contemporaneamente prelevata dai partecipanti alla configurazione di condivisione per il soddisfacimento dei propri consumi
3. oppure direttamente assorbita nei sistemi di autoconsumo con linea diretta
4. il perimetro di riferimento è la zona di mercato

ENERGIA ECCELENTE NON CONDIVISA

1. prodotta da uno o più impianti, da fonte rinnovabile e non, inclusi in una configurazione di autoconsumo diffuso
2. non direttamente assorbita nella forma dell'autoconsumo fisico nel modello virtuale di condivisione, immessa in rete e non contemporaneamente prelevata dai partecipanti alla configurazione di condivisione per il soddisfacimento dei propri consumi



ENERGIA AUTOCONSUMATA ED ENERGIA INCENTIVATA



ENERGIA ELETTRICA AUTOCONSUMATA

- quota parte dell'energia elettrica condivisa in cui gli impianti sotto la stessa cabina primaria o edificio

ENERGIA ELETTRICA INCENTIVATA

- quota parte dell'energia elettrica autoconsumata prodotta da impianti ai sensi del DM MASE (impianti nuovi, max 1 MW singolarmente)

Inoltre...

ENERGIA ELETTRICA ECCEDENTE NON CONDIVISA

- non direttamente assorbita nella forma dell'autoconsumo fisico nel modello virtuale di condivisione, immessa in rete e non contemporaneamente prelevata dai partecipanti alla configurazione

ENERGIA ELETTRICA AUTOCONSUMATA FISICAMENTE

- Energia elettrica prodotta e fisicamente autoconsumata

AUTOCONSUMATORE INDIVIDUALE DI ENERGIA RINNOVABILE "A DISTANZA" CHE UTILIZZA LA RETE DI DISTRIBUZIONE



VALORE ECONOMICO PER I PARTECIPANTI

ENERGIA CONDIVISA	● →	Valorizzazione libera sul mercato senza CAP
ENERGIA AUTOCONSUMATA	● →	Valorizzazione che tiene conto dei costi di rete evitati
ENERGIA INCENTIVATA	● →	In attesa definizione DM MASE e RT
ENERGIA AUTOCONSUMATA FISICAMENTE	● →	Risparmio diretto in bolletta



VANTAGGI

Non deve essere costituito un **sogetto giuridico ad hoc**

Tutti i **proventi** derivanti dalla configurazione saranno a **beneficio dell'unico sogetto** qualora proprietario anche degli impianti

Possibilità di utilizzare forme di **Partenariato pubblico/privato** o contratti di prestazione energetica tra privati e fornitori di servizi



PUNTI DI ATTENZIONE

Capitale iniziale per l'installazione degli impianti se cliente finale e produttore coincidono

Previsione della manutenzione degli impianti

STESSO SOGGETTO GIURIDICO,
DIVERSE UTENZE E IMPIANTI
(es: Comune)



PARTECIPANTI

Un cliente finale e un produttore. Possono non coincidere, ma il produttore è soggetto alle istruzioni del cliente

IMPIANTI

- Fonti rinnovabili per benefici dell'energia condivisa
- **Fonte rinnovabile**, nuovi, con **potenza max** singolo impianto **1 MW** per ottenere **incentivi** (in attesa DM MASE)

PERIMETRO

Unità di consumo e impianti in aree nella disponibilità del cliente

- Energia condivisa → Zona di mercato
- Energia autoconsumata e incentivata → in attesa DM MASE

CLIENTE ATTIVO "A DISTANZA" CHE UTILIZZA LA RETE DI DISTRIBUZIONE



VALORE ECONOMICO PER I PARTECIPANTI

ENERGIA CONDIVISA	→	Valorizzazione libera sul mercato senza CAP
ENERGIA AUTOCONSUMATA	→	Valorizzazione che tiene conto dei costi di rete evitati
ENERGIA INCENTIVATA	→	Nessuna
ENERGIA AUTOCONSUMATA FISICAMENTE	→	Risparmio diretto in bolletta



VANTAGGI

Non deve essere costituito un **soggetto giuridico ad hoc**

Tutti i **proventi** derivanti dalla configurazione saranno a **beneficio dell'unico soggetto qualora proprietario anche degli impianti**

Possibilità di utilizzare forme di **Partenariato pubblico/privato** o contratti di prestazione energetica tra privati e fornitori di servizi



PUNTI DI ATTENZIONE

Capitale iniziale per l'installazione degli impianti se cliente finale e produttore coincidono
Previsione della manutenzione degli impianti



PARTECIPANTI

Un cliente finale e un produttore. Possono non coincidere, ma il produttore è soggetto alle istruzioni del cliente

IMPIANTI

Non solo rinnovabili

PERIMETRO

Unità di consumo e impianti in aree nella disponibilità del cliente

- Energia condivisa → Zona di mercato
- Energia autoconsumata → cabina primaria in attesa RT

AUTOCONSUMATORE INDIVIDUALE DI ENERGIA RINNOVABILE "A DISTANZA" CON LINEA DIRETTA

€ VALORE ECONOMICO PER I PARTECIPANTI

ENERGIA CONDIVISA	○ →	È autoconsumata fisicamente
ENERGIA AUTOCONSUMATA	○ →	nessuno
ENERGIA INCENTIVATA	○ →	In attesa di sviluppi normativi
ENERGIA AUTOCONSUMATA FISICAMENTE	○ →	Risparmio diretto in bolletta



VANTAGGI

Non deve essere costituito un **soggetto giuridico ad hoc**

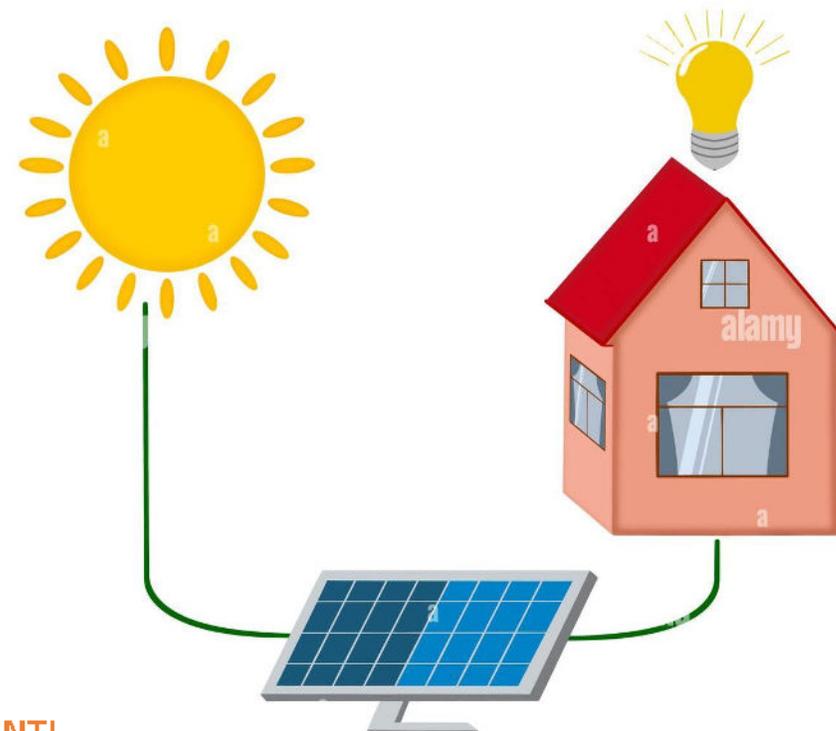
Tutti i **proventi** derivanti dalla configurazione saranno a **beneficio dell'unico soggetto qualora proprietario anche degli impianti**

Possibilità di utilizzare forme di **Partenariato pubblico/privato** o contratti di prestazione energetica tra privati e fornitori di servizi



PUNTI DI ATTENZIONE

Capitale iniziale per l'installazione degli impianti se cliente finale e produttore coincidono
Previsione della manutenzione degli impianti



PARTECIPANTI

Un cliente finale e un produttore. Possono non coincidere, ma il produttore è soggetto alle istruzioni del cliente

IMPIANTI

- Fonti rinnovabili per benefici dell'energia condivisa.
- Fonte rinnovabile, nuovi, con potenza max singolo impianto 1 MW per ottenere incentivi (in attesa DM MASE)

PERIMETRO

Unità di consumo e impianto collegati da linea diretta non superiore a 10 km

GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI DI ENERGIA RINNOVABILE CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE

€ VALORE ECONOMICO PER I PARTECIPANTI

ENERGIA CONDIVISA	○ →	Valorizzazione libera sul mercato senza CAP
ENERGIA AUTOCONSUMATA	○ →	Valorizzazione che tiene conto dei costi di rete evitati
ENERGIA INCENTIVATA	○ →	In attesa definizione DM MASE
ENERGIA AUTOCONSUMATA FISICAMENTE	○ →	Risparmio in bolletta sulle utenze comuni



VANTAGGI

Valorizzare energeticamente un'area Comune

La gestione degli impianti può essere affidata a soggetti specializzati

Possibilità di creare valore sia per i proprietari che per gli inquilini

Possibilità di utilizzare impianti di proprietà di uno dei membri del gruppo anche se non nello stesso edificio, purché nella stessa zona di mercato



PUNTI DI ATTENZIONE

Gestione tecnico amministrativa della configurazione

Gestione membri in ingresso e uscita

PARTECIPANTI

Insieme di clienti finali e/o produttori. Condomini o Centri Commerciali

IMPIANTI

Da fonte rinnovabile In attesa definizione DM MASE

PERIMETRO

Energia condivisa → zona di mercato, purché l'impianto sia in un'area nella disponibilità di uno dei membri del gruppo

Energia autoconsumata e incentivata → utenze e impianti nel medesimo edificio/condominio

GRUPPO DI CLIENTI ATTIVI CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE

€ VALORE ECONOMICO PER I PARTECIPANTI

ENERGIA CONDIVISA	→	Valorizzazione libera sul mercato senza CAP
ENERGIA AUTOCONSUMATA	→	Valorizzazione che tiene conto dei costi di rete evitati
ENERGIA INCENTIVATA	→	Nessuno
ENERGIA AUTOCONSUMATA FISICAMENTE	→	Risparmio in bolletta sulle utenze comuni



VANTAGGI

Valorizzare energeticamente un'area Comune

La **gestione** degli **impianti** può essere affidata a **soggetti specializzati**

Possibilità di **creare valore** sia per i proprietari che per gli inquilini

Possibilità di utilizzare impianti di proprietà di uno dei membri del gruppo anche se non nello stesso edificio, purché nella stessa zona di mercato



PUNTI DI ATTENZIONE

Gestione tecnico amministrativa della configurazione

Gestione membri in ingresso e uscita

PARTECIPANTI

Insieme di clienti finali e/o produttori. Condomini o Centri Commerciali

IMPIANTI

Non solo rinnovabile

PERIMETRO

Energia condivisa → zona di mercato, purché l'impianto sia in un'area nella disponibilità di uno dei membri del gruppo

Energia autoconsumata → utenze e impianti nel medesimo edificio/condominio

COMUNITA' ENERGETICHE DEI CITTADINI

€ VALORE ECONOMICO PER I PARTECIPANTI

ENERGIA CONDIVISA	● →	Valorizzazione libera sul mercato senza CAP
ENERGIA AUTOCONSUMATA	● →	Valorizzazione che tiene conto dei costi di rete evitati
ENERGIA INCENTIVATA	● →	Nessuno
ENERGIA AUTOCONSUMATA FISICAMENTE	● →	Risparmio in bolletta sulle utenze comuni



VANTAGGI

Può partecipare alla **generazione**, alla **distribuzione**, alla **fornitura**, al **consumo**, all'**aggregazione**, allo **stoccaggio dell'energia**, ai **servizi di efficienza energetica** o a **servizi di ricarica per veicoli elettrici** o **fornire** altri servizi energetici

Accesso diretto al mercato



PUNTI DI ATTENZIONE

Gestione **contabile/amministrativa** della configurazione

PARTECIPANTI

Clienti finali e/o produttori con punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato

IMPIANTI

Non solo rinnovabili

PERIMETRO

Energia condivisa → Zona di mercato

Energia autoconsumata → cabina primaria

COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE

€ VALORE ECONOMICO PER I PARTECIPANTI

- ENERGIA CONDIVISA → Valorizzazione libera sul mercato senza CAP
- ENERGIA AUTOCONSUMATA → Valorizzazione che tiene conto dei costi di rete evitati
- ENERGIA INCENTIVATA → In attesa definizione DM MASE
- ENERGIA AUTOCONSUMATA FISICAMENTE → Risparmio in bolletta sulle utenze comuni



VANTAGGI

Non è necessario possedere un impianto per partecipare

Chi può installare impianti oltre il proprio fabbisogno ha un vantaggio nel condividere energia

E' possibile produrre l'energia in un luogo diverso dal posto dove si consuma virtualmente



PUNTI DI ATTENZIONE

Creazione di un soggetto giuridico

Gestione amministrativa e contabile complessa e variabile nel tempo

Gestione membri in ingresso e uscita



PARTECIPANTI

Clienti finali e/o produttori con punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato

IMPIANTI

- Da fonte rinnovabile, entrati in esercizio dopo Dlgs.199, per ottenere benefici per l'energia condivisa e autoconsumata (possibilità 30% impianti esistenti)
- Da fonte rinnovabile, nuovi, con potenza max singolo impianto 1 MW per ottenere incentivi (In attesa definizione DM MASE)

PERIMETRO

- Energia condivisa → Zona di mercato
- Energia autoconsumata e incentivata → cabina primaria

L'AUTOCONSUMO COLLETTIVO E GLI ENTI LOCALI

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

OPPORTUNITÀ PER LA SOSTENIBILITÀ DELLA COMUNITÀ

UTILIZZARE RISORSE LOCALI, CONDIVIDERNE I BENEFICI ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ

Nell'ambito di una Comunità locale, **CLIENTI FINALI** e i **PRODUTTORI** possono **UNIRSI** per produrre e condividere energia elettrica da fonti rinnovabili.

Grazie a questa collaborazione, i soggetti aderenti a queste configurazioni e la Comunità nel suo insieme possono ottenere i **seguenti benefici**:



ECONOMICI, grazie all'autoconsumo, agli incentivi e alla restituzione delle componenti tariffarie previsti



AMBIENTALI, grazie alla riduzione dell'emissione di CO2, ma anche al miglioramento della qualità dell'aria



SOCIALI, potendo agire eventualmente su situazioni di povertà energetica.



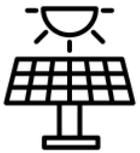
L'ENERGIA CONDIVISA NELLE COMPETENZE DI UN ENTE LOCALE

POSSIBILI FINALITÀ

La condivisione dell'energia deve fornire «*benefici ambientali, economici e sociali a livello di Comunità*» e può contribuire all'attuazione di diverse missioni degli Enti Locali:



Risparmiare energia e ridurre i costi correnti dei vettori energetici



Valorizzare le Fonti presenti sul territorio mettendo a frutto l'esistente



Ridurre il carbon/footprint dell'ambito territoriale dove viene realizzata



Contribuire al raggiungimento dei target di produzione da FER a livello territoriale



Favorire la lotta alla povertà energetica sostenendo le famiglie «disagiate»



Valorizzare la vocazione economica di un territorio facendo sistema tra i vari attori



Favorire il ripopolamento di ambiti territoriali oggetto di abbandono



Diffondere la cultura sostenibilità stimolando il coinvolgimento dei cittadini

I POSSIBILI RUOLI DI UN ENTE LOCALE

PROMUOVE



assegna risorse economiche per la Pianificazione/Progettazione

si propone come soggetto aggregatore

fa' informazione sul territorio

fa' semplificazione amministrativa

APPROFONDIMENTO DEI RUOLI DEI COMUNI

E' MEMBRO DELLA CER



come produttore/consumatore

come consumatore

come produttore

il Comune mette a disposizione i propri asset

il Comune mette a disposizione i propri spazi a beneficio dell CER

METTE A DISPOSIZIONE I PROPRI ASSET SENZA ESSERE MEMBRO



il Comune mette a disposizione gli impianti come produttore esterno

IL COMUNE PROMOTORE DELLA CONDIVISIONE

UN RUOLO FONDAMENTALE

I **Comuni**, grazie alla loro funzione di amministrazione del territorio, ricoprono un ruolo fondamentale nella **promozione delle CER a livello locale**:

- **EVIDENZIANDO LE OPPORTUNITÀ** a partire dalla conoscenza delle risorse del proprio territorio e sfruttando il proprio ruolo nei confronti del distributore di rete locale
- **INSERENDO LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E LA CONDIVISIONE DELL'ENERGIA** nei propri strumenti di programmazione (es. trasformando il PAESC in una componente determinate del proprio DUP) e negli atti che disciplinano la vita della comunità locale
- **RIMUOVENDO EVENTUALI OSTACOLI** alla realizzazione di impianti sul proprio territorio, urbano e non, attraverso regolamenti e piani di governo del territorio
- verso i cittadini, anche sfruttando forme di **sussidia****PROMUOVENDO CAMPAGNE INFORMATIVE** rietà orizzontale o forme di amministrazione condivisa



IL COMUNE PROMOTORE DI UNA CER

RUOLO DI STIMOLO

Se il territorio non si organizza autonomamente, il Comune può assumere un ruolo proattivo per avviare una CER:

- **AGGREGANDO** le necessità del contesto, le richieste dei vari attori, i ruoli e le professionalità
- **METTENDO A DISPOSIZIONE IMPIANTI DI PRODUZIONE** da realizzare con le proprie risorse e la cui produzione ecceda il fabbisogno di autoconsumo dell'ente
- **PROPONENDO E PROMUOVENDO L'INIZIATIVA SUL TERRITORIO**, informando i propri cittadini dei benefici e delle opportunità derivanti dalle CER e raccogliendone le adesioni
- **GESTENDO LA CER** sotto il profilo amministrativo e manutentivo



IL COMUNE CHE ADERISCE A UNA CER ESISTENTE

PER OTTENERE BENEFICI PER L'AMMINISTRAZIONE

I Comuni possono aderire in prima persona a una Comunità Energetica beneficiando dei **contributi previsti per l'energia condivisa** diventando **Membro** della stessa e sotto forma di:

- **CONSUMATORE**, prelevando energia elettrica dalla rete per un'utenza inserita nella configurazione ed essendo intestatario della relativa bolletta elettrica
- **PRODUTTORE/CONSUMATORE**, prelevando e producendo energia allo stesso tempo, anche per POD diversi.



IL COMUNE METTE A DISPOSIZIONE I PROPRI ASSET

NON SOLO CER...

I **Comuni** possono contribuire alla costituzione Comunità Energetiche mettendo i propri asset a disposizione di iniziative private o anche **come risposta a situazioni di povertà energetica**, proponendo:

- **I PROPRI SPAZI**, dal tetto di un edificio a un'area da recuperare in favore delle configurazioni nate sul proprio territorio
- **I PROPRI IMPIANTI COME PRODUTTORI ESTERNI** affinché l'energia prodotta e immessa in rete rilevi nella configurazione ai fini della valorizzazione e incentivazione dell'energia condivisa, ottenendo eventualmente i **proventi della concessione** degli stessi e **delegandone la manutenzione**.



LA COMUNITÀ ENERGETICA PROMOSSA DAL COMUNE

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

WORK IN PROGRESS

COMUNITÀ PROMOSSA DA UN COMUNE - Fasi

WORK IN PROGRESS

- Legenda:
-  Università o centro di competenza pubblico
 -  Professionista, Società di engineering, ESCo o operatore settore energetico
 -  Ente Locale
 -  Consumatori, privati o imprese
 -  Comunità di energia



Pianificazione



- Esposizione modello
- Valutazione modello
- Contestualizzazione



Programmazione



- Individuazione risorse economiche
- Definizione *governance*
- Rimozione ostacoli



Progettazione



- Analisi dei Consumi
- Progettazione impianti
- Individuazione Soggetto Giuridico



Realizzazione



- Autorizzazioni
- Installazione impianti
- Creazione Soggetto Giuridico



Gestione



- Richiesta accesso ai servizi
- Gestione amministrativa
- Riparto dei proventi
- Gestione impianti



- ✓ Valuta le possibilità/benefici
- ✓ Stabilisce obiettivi e finalità
- ✓ Contestualizza l'iniziativa negli atti di programmazione



- ✓ Ingaggia il Comune attraverso proposta di consulenza
- ✓ Espone il modello



- ✓ Aderisce all'iniziativa
- ✓ Fornisce liberatoria



- ✓ Richiesta accesso ai servizi
- ✓ Gestione amministrativa/impianti
- ✓ Riparto dei proventi
- ✓ Gestione flussi finanziari e fiscali



- Raccolta adesioni



- ✓ Promuove l'iniziativa
- ✓ Si interfaccia col GDR



IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DEL GSE

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

ASSISTENZA AGLI INVESTIMENTI

UN SOSTEGNO CHE CRESCE CON LA PROGETTUALITÀ
DEGLI ENTI



Costruiamo l'assistenza a partire **dalla**
programmazione e dalle priorità degli Enti



Offriamo **formazione tecnica** per migliorare l'efficacia
delle istanze



Accompagniamo la **verifica dell'incentivabilità** dei
progetti



Facilitiamo l'accesso a **risorse complementari** agli
incentivi e la risoluzione dei problemi di affidamento



Modellizziamo e valorizziamo le **migliori pratiche** per
favorirne la replicabilità

UN **TUTOR** PER OGNI
ENTE, UN **ACCOUNT**
MANAGER PER OGNI
SETTORE E TERRITORIO



GRAZIE
PER LA
VOSTRA
ATTENZIONE

L'ENERGIA
DEL PRESENTE